

Tessile e l'industria biellese e
il settore alimentare

Marco Ricchetti

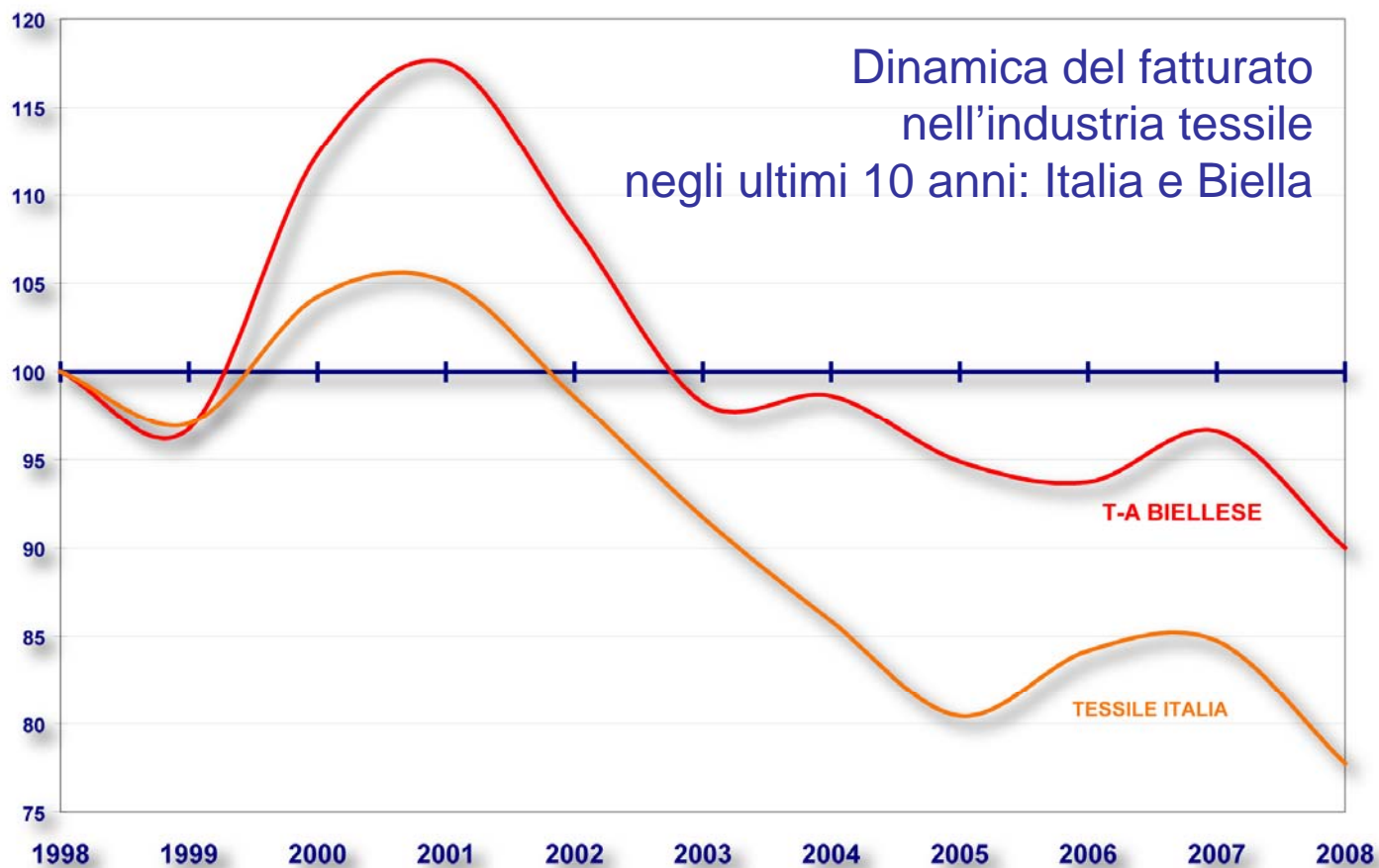
marco.ricchetti@hermeslab.it

Biella, 16.12.2009

PERCHE' IL FOCUS SULL'ALIMENTARE

Concentrarsi solo sul settore principale dell'economia locale fa perdere di vista le novità che si stanno sviluppando:

L'immagine dell'industria biellese che emerge dai dati dell'industria tessile è quella rappresentata da questo grafico:



AUMENTA IL N. DI IMPRESE ALIMENTARI

**Lì'alimentare è il settore
manifatturiero in cui il numero
di imprese è cresciuto di più**

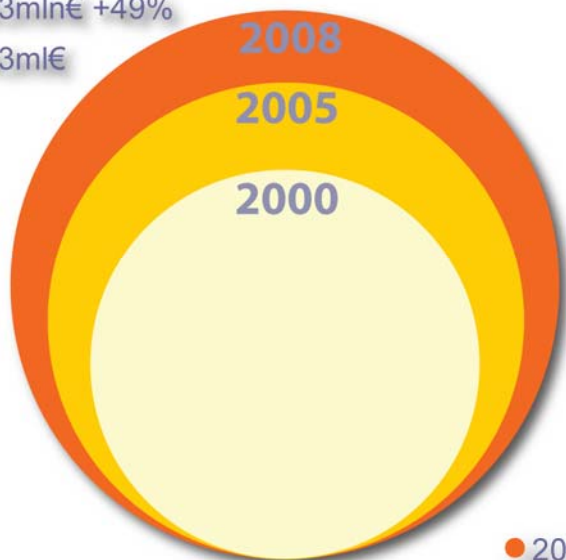
Fonte: Movimprese

**.... MA OSSERVANDO
GLI ALTRI SETTORI
EMERGONO
ELEMENTI DI NOVITA'**



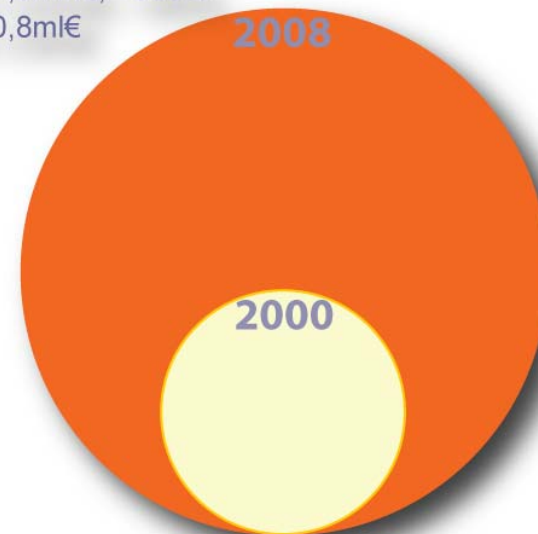
CRESCONO FATTURATO, REDDITO E UTILI

- 2008, 87mln€, +33%
- 2005, 63mln€ +49%
- 2000, 43mln€



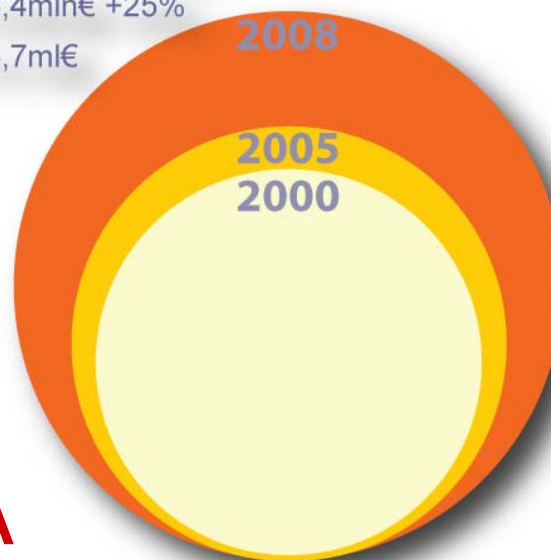
Fatturato

- 2008, 3,5mln€, +365%
- 2000, 0,8ml€



**Utili
Ante
imposte**

- 2008, 13,3mln€, +56%
- 2005, 8,4mln€ +25%
- 2000, 6,7ml€



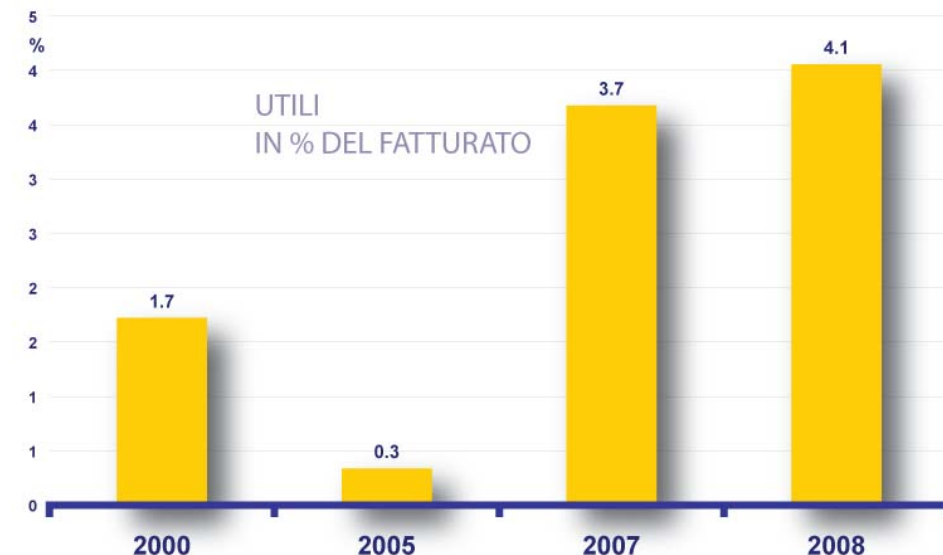
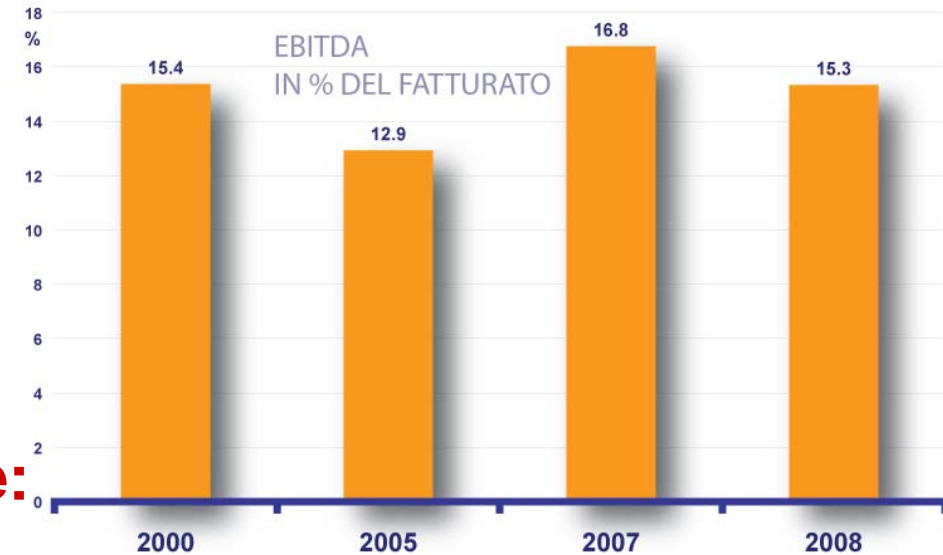
EBITDA

La crescita non penalizza i margini

Nelle fasi di crescita accelerata, i margini sull fatturato possono trovarsi sotto pressione: ad es. se l'espansione avviene con politiche aggressive sui prezzi o quando sono richiesti forti investimenti e maggior capitale di debito.

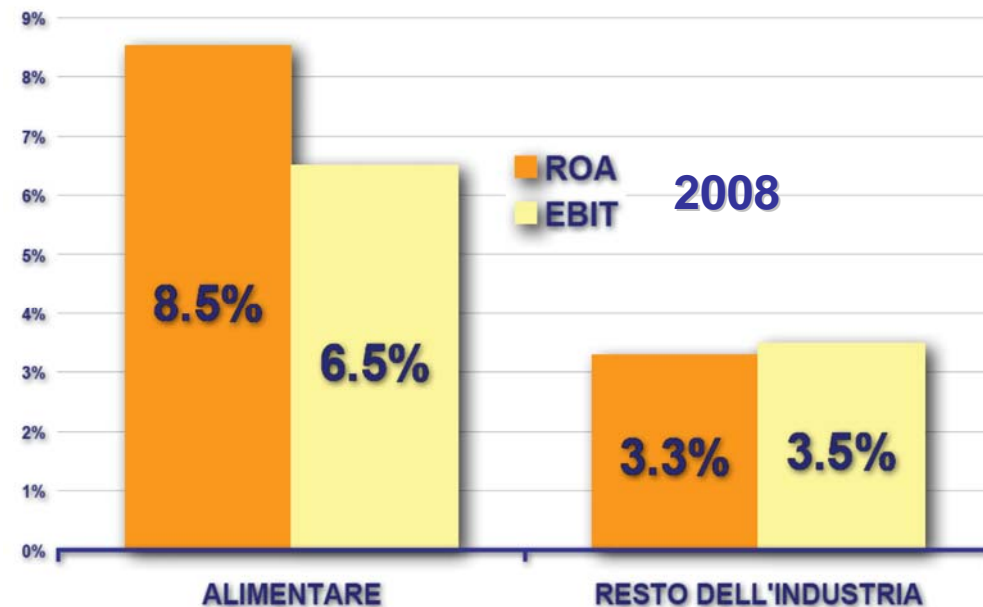
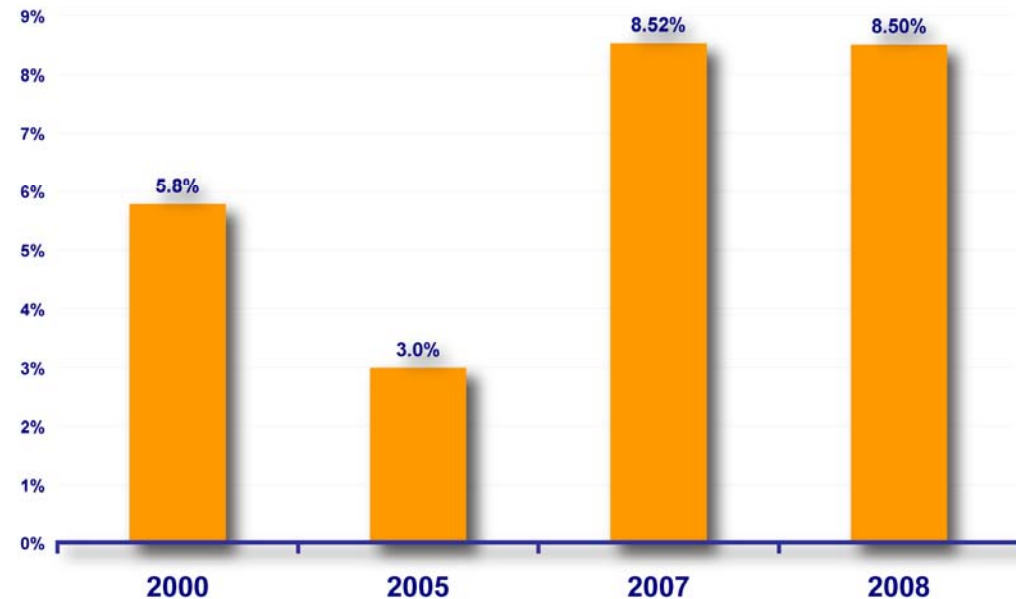
Per l'alimentare biellese:

- **i margini industriali (EBITDA su fatturato) sono rimasti sostanzialmente stabili intorno al 16%,**
- **gli utili in percentuale del fatturato sono cresciuti da 1,7% nel 2000 a 4,1% nel 2008**



LA REDDITIVITA' DEL CAPITALE (ROA)

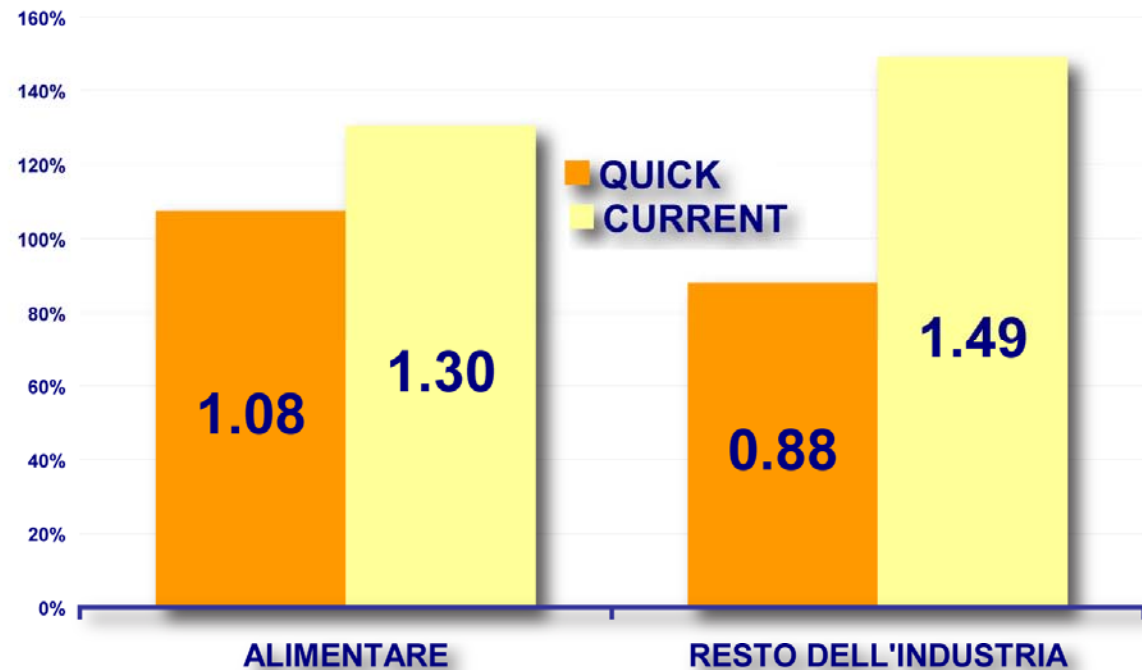
Il ROA è cresciuto tra il 2000 e il 2008 a livelli soddisfacenti, superiori all'8%, migliori di quelli, molto bassi, degli altri settori dell'industria biellese (media 3,3%).



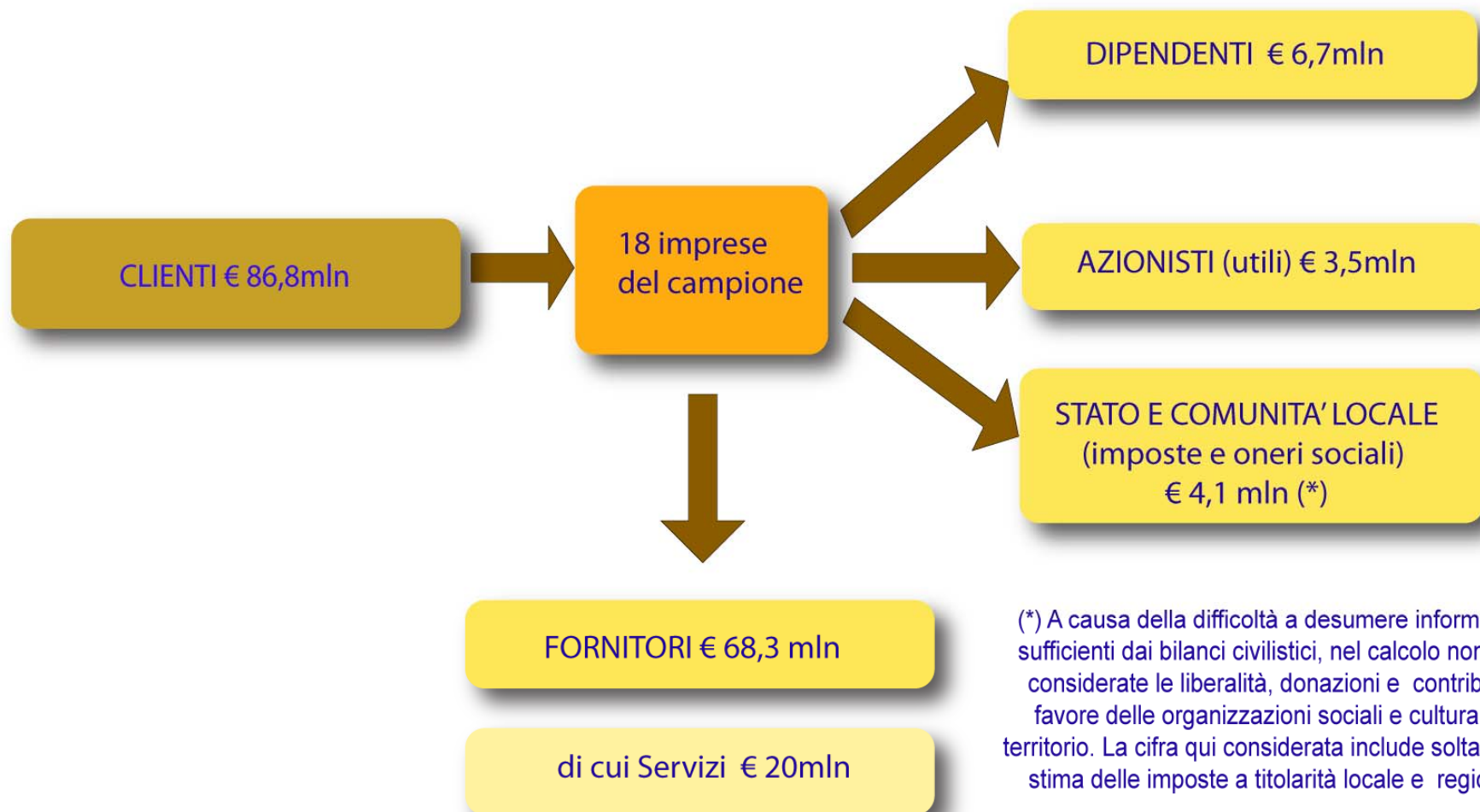
L'EQUILIBRIO FINANZIARIO

L'insieme delle imprese alimentari presenta

- **una buona liquidità e**
- **un basso indebitamento verso il sistema finanziario, compensato da un elevato debito di fornitura, da cui deriva una scarsa incidenza degli oneri finanziari sul reddito d'impresa.**



IL CONTRIBUTO AL TERRITORIO



(*) A causa della difficoltà a desumere informazioni sufficienti dai bilanci civilistici, nel calcolo non sono considerate le liberalità, donazioni e contributi a favore delle organizzazioni sociali e culturali del territorio. La cifra qui considerata include soltanto una stima delle imposte a titolarità locale e regionale

I PROBLEMI

Una situazione di sottocapitalizzazione diffusa tra le imprese di minor dimensione.

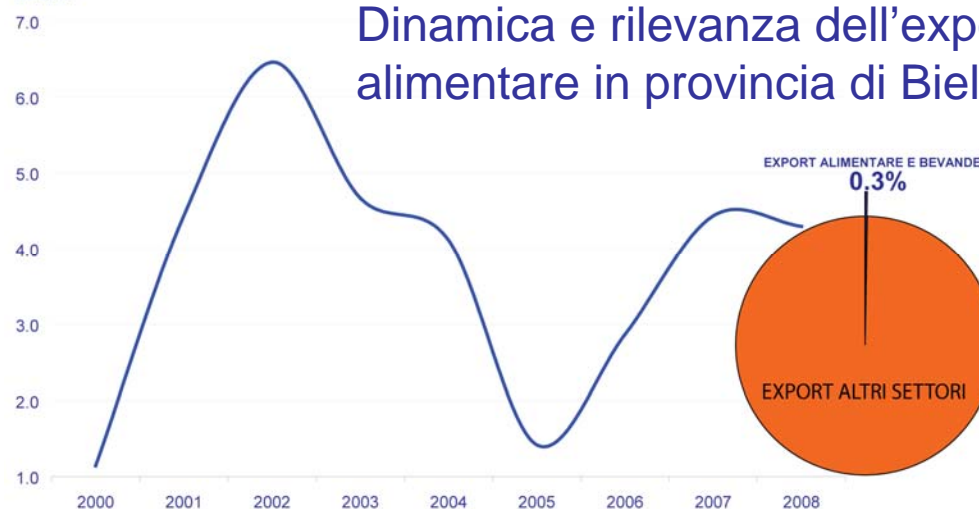
Una pressochè totale concentrazione sul mercato nazionale sintomo di forti difficoltà ad affrontare i mercati internazionali.

Rapporto % tra patrimonio netto e Passivo Totale. Singole imprese 2007



MLN. DI €

Dinamica e rilevanza dell'export alimentare in provincia di Biella



LE CONCLUSIONI IN SINTESI

L'immagine che emerge dall'analisi dei bilanci delle società di capitale del settore alimentare biellese è caratterizzato da molte luci e poche ombre:

LE LUCI

- i ricavi sono cresciuti in misura consistente, senza particolari tensioni né sui margini né sulla redditività del capitale, che anzi hanno registrato continui miglioramenti tra il 2000 ed oggi;
- sia i margini che la redditività delle società di capitali del settore sono significativamente superiori a quelle della media degli altri settori manifatturieri;
- gli indicatori di equilibrio finanziario delineano un quadro aggregato senza particolari tensioni, di buona liquidità e solidità patrimoniale.

LE OMBRE

- Un livello di capitalizzazione inadeguato delle imprese più piccole
- Una dimensione media pocp adatta a confrontarsi con la grande distribuzione
- Una bassissima propensione all'export